

PIANO DI INTERNAZIONALIZZAZIONE



Liceo Artistico Latina
Michelangelo Buonarroti



COMUNE DI LATINA
LA CITTÀ DEI DIRITTI



INDICE

1. PREMESSA.....	3
2. ORGANIZZAZIONE INTERNA E RISORSE.....	5
3. LA RETE DI COLLABORAZIONI.....	7
4. VISION E MISSION: LE FINALITÀ E LA NOSTRA IDEA DI SCUOLA.....	8
5. CONTESTO OPERATIVO.....	9
6. OBIETTIVI STRATEGICI.....	14
7. AZIONI.....	15
8. PROCESSI DI VALUTAZIONE.....	16

1. PREMESSA

Questo piano presenta il programma delle attività in ambito di internazionalizzazione del nostro Liceo Artistico e descrive il modo in cui integrerà nel Curricolo dell'Istituto dal punto di vista organizzativo, metodologico-didattico e di risorse al fine di perseguire gli obiettivi.

Il contesto in cui il nostro Liceo si inserisce è quello di una provincia in cui sono riscontrabili fenomeni di emigrazione, a partire da giovane età, a cui si associano difficoltà di integrazione con eterogenee comunità di immigrati extracomunitari.

Il nostro Liceo pone da sempre grande attenzione alle tematiche dell'inclusione e dell'integrazione multiculturale, con le famiglie degli studenti e con i cittadini, promuovendo partenariati e collaborazioni con Istituti ed Enti del territorio e di Paesi Europei, promuovendo così lo sviluppo non solo delle specifiche competenze ordinamentali ma anche di quelle presenti nella *Raccomandazione del Consiglio sulle competenze chiave per l'apprendimento permanente del 2018*, ritenute sempre più indispensabili "saper stare al mondo" sostenendo lo sviluppo personale e sociale degli studenti e di tutti coloro che appartengono alla comunità scolastica, attraverso l'acquisizione delle competenze di cittadinanza attiva, responsabile e consapevole:

competenza alfabetica, competenza multilinguistica, competenze matematica, in Scienze, nelle tecnologie e nell'ingegneria, competenze digitali, competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare, aggiunte alle competenze in materia di cittadinanza e imprenditorialità.

L'obiettivo generale di questo progetto di internazionalizzazione è quello di promuovere negli studenti e nel personale coinvolto un approccio consapevole, autonomo, multiculturale e creativo nei confronti della realtà europea, vista come l'ambito di relazioni tra individui di varia nazionalità, culture e lingue, favorendo lo sviluppo di una prospettiva culturale ed emotiva più ampia, attraverso il confronto con una realtà "altra".

In un'epoca in cui l'accesso al web e ai social network, e la facilità di utilizzo di numerosi software per la creazione di musica, immagini e video ha portato a una omologazione dei consumi e a una produzione che appare simile e ricorsiva in diverse parti del mondo, diventa fondamentale condurre gli studenti a uscire dalle proprie "bolle" di informazione e conoscenza e supportarli mentre si immergono in nuovi contesti, con la consapevolezza che sia uno dei migliori stimoli che una istituzione scolastica possa fornire per permettere di sviluppare il proprio spirito critico, le proprie capacità e accrescere le proprie competenze.

Inoltre, la permanenza in un luogo diverso dalla propria città e dalla propria nazione, seppur per un periodo di tempo limitato, siamo certi possa agire in maniera determinante anche sulla possibilità di creare nuovi incontri, contaminazioni e arricchire così l'immaginario degli studenti, dei docenti e di tutti gli operatori scolastici, elementi necessari e indispensabili specialmente per coloro che mirano a entrare in contesti legati alla produzione di prodotti culturali e che vorrebbero esprimersi attraverso produzioni artistiche, proprio come gli studenti del Liceo Artistico.

La nostra ambizione è questa: rendere il Liceo Artistico Michelangelo Buonarroti di Latina, già polo di riferimento nel settore dei licei artistici a livello regionale, un polo artistico internazionale che sia un punto di partenza per gli studenti italiani e, allo stesso tempo, di attrazione per studenti della Comunità Europea alla ricerca dei medesimi stimoli, competenze ed esperienze.

“Quel che soprattutto importa, dunque, non è di creare istituzioni sedicentemente perfette; ma istituzioni in cui si formino uomini desiderosi ed interessati a svilupparle, come garanzia della loro libertà e come strumento per la loro ascesa a forme più alte di vita individuale e collettiva”. (A. Spinelli, E. Rossi, Il Manifesto di Ventotene, 1941)

2. ORGANIZZAZIONE INTERNA E RISORSE

Dall'anno scolastico 2021, il nostro Istituto ha iniziato ad organizzarsi in un'ottica internazionale, istituendo, da subito, un'area strategica per l'internazionalizzazione, che ha mosso i primi passi verso le relazioni esterne attraverso la partecipazione a progetti etwinning che hanno permesso lo sviluppo di una rete di relazioni internazionali con ben 5 istituti europei, organizzando scambi culturali e offrendosi di collaborare con altri Istituti locali come partners di progetti Erasmus plus.

Da quest'anno, essendo cresciuta la consapevolezza che la didattica in chiave europea, tesa a formare studenti aperti verso culture e realtà estere nell'ottica della dimensione europea dell'educazione, è necessaria per stare al passo con il cambiamento a cui il mondo dell'istruzione è sempre più velocemente sottoposto, l'Istituto si sta dotando di una vera e propria strategia di internazionalizzazione che parte dall'istituzione di una Commissione Erasmus plus.

I componenti della Commissione si dedicheranno all'approfondimento del programma Erasmus plus con seminari preparatori indetti dall'agenzia nazionale, finalizzati alla conoscenza e all'organizzazione pratica di mobilità transnazionali, impegnandosi nel perseguire sempre più competenze e capacità di gestione del programma stesso.

La commissione, formata da otto membri, risulta così composta:

- coordinatore: Prof.ssa Battisti Lorella- responsabile internazionalizzazione;
- vice-coordinatore: Prof.ssa Di Lorenzo Raffaella, coordinatore dipartimento di Lettere e Storia, Filosofia e IRC;
- responsabile per le procedure di selezione studenti: Prof.ssa Battaglia Carla, docente di Lettere e Storia e membro della commissione progetti;
- responsabile per la comunicazione con i partner esteri: Prof. Ciarlo Paolo, coordinatore dipartimento di lingua straniera;
- due responsabili per le procedure di validazione e riconoscimento delle mobilità: Prof.ssa Cappabianca Cristiana, docente di Lettere e Storia; Prof. Failla Raimondo, docente di Sostegno con competenze digitali e responsabile del sito della scuola;
- un responsabile per la formazione degli studenti e dei docenti propedeutica alla partenza: Prof.ssa Nardecchia Monia Teresa, docente di lingua straniera .
- responsabile del monitoraggio e degli standard di qualità: Prof.ssa Garullo Maria Antonietta;
- DSGA/AA: Dr. Giovanna Tartaglione per le attività amministrative e rendicontuali legate alla partecipazione ad iniziative Europee e Dirigente Scolastico Leone Anna Rita, quale figura portante per fornire le direttive sull'indirizzo da tenere e le finalità da perseguire.

La Commissione è costituita da 8 membri, numero minimo per garantire un eventuale passaggio di consegne nel caso in cui uno dei membri della commissione dovesse lasciare il suo posto.

Il Coordinatore ed il suo Vice saranno responsabili delle seguenti mansioni:

- Coordinamento dei progetti Erasmus;
- Comunicazione con la rete di partner locali per le attività di carattere internazionale;
- Condivisione dei risultati delle iniziative svolte al collegio docenti e al Consiglio di Istituto;
- Supporto a docenti e personale ATA nella pianificazione e sviluppo di iniziative a livello internazionale;
- Aggiornamento del piano di internazionalizzazione.

La commissione sarà affiancata, inoltre, dai referenti per i Percorsi per le Competenze Trasversali e l'Orientamento (PCTO) e da quelli per l'inclusione. Tali figure saranno coinvolte nella pianificazione dei processi di implementazione delle attività internazionali in base ai diversi ambiti di competenza.

Il docente referente dello staff abilitato in metodologia CLIL, Professor Claudio Carraro, monitorerà e valuterà l'azione dei colleghi e la ricaduta sulle classi delle mobilità effettuate.

3. LA RETE DI COLLABORAZIONI

La nostra scuola, polo di riferimento nel settore dei licei artistici a livello regionale e ben radicata nel territorio, è costantemente in stretta relazione non soltanto con gli Istituti locali, ma anche con gli ordini dei professionisti, con le associazioni di categoria, con gli Istituti periferici del Ministero dei Beni Culturali, con le istituzioni museali e i siti archeologici del territorio, nonché con il Consorzio di Bonifica e l'Archivio di Stato, soggetti con i quali sono da sempre state attivate proficue collaborazioni.

Negli ultimi anni, sono state strette anche stabili collaborazioni con il Comune e la Prefettura di Latina, così come con i comuni della provincia quali: Cori, Bassiano e Priverno per lo sviluppo di progetti di ricerca documentale, storico-artistica e il restauro di opere antiche.

Consolidati sono i rapporti con le associazioni di volontariato, di solidarietà sociale e di impegno civico (Libera, AVIS, LILT, AIL etc.), utili alla formazione di cittadini capaci di orientarsi in contesti complessi e spesso difficili.

Ad un livello più ampio, il Liceo ha instaurato una buona relazione con il Consolato olandese a Milano, condividendo l'interesse nella condivisione di esperienze attivate in contesti culturali diversi, anche al fine di promuovere la diffusione della cultura olandese in Italia.

Inoltre, a seguito dell'esperienza didattica etwinning e di uno scambio culturale con la Turchia, il Liceo si avvale della collaborazione del Liceo Italiano IMI di Istanbul (<https://www.liceoitaliano.net/liceo/>), dell' Instituto Tecnológico Calderón de la Barca di Madrid, (<https://www.iescalderon.es/>), del Kaunas r Neveronys Gymnasium, Kaunas apskritis, Kaunas della Lituania (<https://www.neveronys.kaunas.lm.lt>), dell'Adana Ticaret Odasi Anadolu Lisesi di Adana, in Turchia (<https://atoanadolulisesi.meb.k12.tr/>), del BRG9 Erich Fried Gymnasium, di Vienna (<http://www.brg9.at/>), molti dei quali hanno accettato di istituire partnership con la nostra scuola nei seguenti progetti Erasmus plus:

- **KA122-SCH-0298BCB2** Short-term projects for mobility of learners and staff in school education;
- **D KA210-SCH-70B2B0BF-** Small-scale partnership.

Infine, il nostro Liceo realizza, da sempre, partnership con le scuole di Latina per i loro progetti Erasmus plus, quali, ad esempio:

- **Our password: 21st Century Skill** (abbiamo ospitato 23 colleghi provenienti da Turchia, Austria, Polonia, Lettonia e Ungheria in visita presso il nostro liceo), organizzato dall'istituto comprensivo T. Tasso di Latina;
- **CLIL Innovazione ed Internazionalizzazione** (studentesse indiane neo laureate sono state ospiti nelle nostre classi per sperimentare la didattica CLIL); organizzato dall'Istituto
- Agrario San Benedetto di Latina.

4. VISION E MISSION: LE FINALITÀ E LA NOSTRA IDEA DI SCUOLA

VISION

Il nostro Liceo mira **ad attivare forme di partenariato e collaborazione con altri Istituti di Paesi europei**, affinché gli studenti delle scuole della community interagiscano, sviluppando competenze artistiche progettuali e metodi di lavoro spendibili in diversi contesti, oltre che una capacità di iniziativa professionale legata al mondo dell'arte in tutti i suoi aspetti e skills spendibili in ogni ambito di vita e di lavoro.

Infine, attraverso il confronto internazionale, il Liceo Artistico Michelangelo Buonarroti intende offrire a tutti gli studenti, specialmente a coloro che si trovano in situazioni di svantaggio socio-economico, l'opportunità di acquisire una capacità di formazione continua e al passo con la rapidità dei cambiamenti che le nuove tecnologie e i mercati senza confini impongono al mondo dell'educazione e del lavoro.

MISSION

Il Liceo Artistico di Latina, ispirandosi ai principi di studio, ricerca, conoscenza, legalità, solidarietà, inclusione e internazionalizzazione si impegna, per il prossimo triennio, a fornire un'offerta formativa finalizzata all'inserimento dei giovani nel mondo delle professionalità artistiche, nei settori delle produzioni d'arte, dello spettacolo, della conservazione e valorizzazione dei beni culturali, del restauro, della comunicazione, del design, della grafica, dell'architettura, della scenografia, dell'audiovisivo, delle attività storico-critiche e della tutela e qualificazione del territorio.

La peculiarità didattico-metodologica del Liceo Artistico di Latina, ampliando l'O.F. ordinamentale, si ispira all'art. 9 della Costituzione italiana, per guidare gli allievi in un'ampia escursione dei linguaggi dell'arte che consentono di pilotare il sapere tra discipline umanistiche e scientifiche in soluzione di continuità operativa. Le competenze che si formano attraverso le tecniche specifiche dell'arte – dalle più semplici alle più sofisticate – possono contribuire a mettere in luce le valenze culturali del territorio, fuori da ogni intento regionalistico e, al contempo, si pongono come base su cui impostare la professionalità di operatori capaci sia di dare risposta alla vocazione di conservazione del patrimonio artistico di cui sono eredi sia di leggere ed interpretare gli eventi globali su cui proiettare in divenire l'intervento e l'applicazione delle tecniche sviluppate nella ricerca artistica, in tutti i comparti produttivi, da quello primario a quello terziario di qualità in un contesto sempre più ampio, che dal locale arrivi all'internazionale.

5. CONTESTO OPERATIVO

Il Liceo Artistico di Latina è nato nell'anno 1968 come succursale del Liceo Artistico romano di via di Ripetta, nel 1969 ha acquisito la sua indipendenza. Dal 1977 al 1996 la sede della scuola è stata in via F. Filzi, poi in via Giulio Cesare n. 20, dove attualmente si trova.

Il Liceo Artistico presiede all'istruzione secondaria delle discipline artistiche sull'intero ambito provinciale, che va inteso non come mera circoscrizione territoriale, ma come insieme di un patrimonio culturale ed ambientale in cui proiettare l'offerta formativa. Il territorio cui il Liceo si riferisce include aree di primaria importanza storica, per essere state teatro di antichissimi insediamenti umani e per le notevoli tracce delle civiltà che vi si sono sviluppate dall'epoca pre-romana in poi. Le fasce collinari, la piana pontina e le zone costiere costituiscono un sistema integrato di grande efficacia, capace di filtrare in modo trasversale gli usi, i costumi, le merci e quindi credenze e cultura di etnie radicate fin dall'antichità e portatrici di valori: tali caratteristiche informano da sempre le dinamiche territoriali e ne stabiliscono l'assetto in termini di interdipendenza economica e produttiva.

In questo contesto va collocata la realtà urbana di Latina, una delle città di fondazione che, insieme a Pomezia, Aprilia, Sabaudia e Pontinia, ha rappresentato la cultura urbanistica italiana tra le due guerre, nel più vasto programma di bonifica dell'Agro Pontino.

Il centro di Latina conserva ancora oggi, pur con le innumerevoli trasformazioni edilizie degli anni '60, il carattere delle due anime: quella agreste del borgo agrario originario (1932) e quella urbana, con la quale l'architettura del periodo fascista intendeva rappresentare *l'auctoritas* di una città divenuta in soli due anni capoluogo di provincia (1934) e che, ancora oggi, riscuote l'interesse di urbanisti di diverse provenienze in quanto prototipica.

La popolazione di Latina ha registrato un progressivo incremento anche causato dai forti fenomeni migratori che si sono succeduti fin dalla fondazione e per i processi di industrializzazione che hanno interessato il territorio pontino negli anni '60 e '70. La forte immigrazione - circa il 50% della popolazione pontina attuale - ha determinato una composizione eterogenea del tessuto sociale, con la conseguente difficoltà a costruire e a condividere una identità culturale. In tale contesto assume quindi particolare importanza favorire la costruzione di una dimensione europea (ed extraeuropea) dell'educazione.

Il contesto della nostra scuola

Il Liceo Artistico Michelangelo Buonarroti di Latina ha un'utenza urbana e prevalentemente extraurbana, con un bacino esteso ad una considerevole porzione di territorio (Priverno, Roccagorga, Maenza, Sonnino, Sezze, Sabaudia, San Felice Circeo, Pontinia, Cori, Bassiano, Cisterna) che abbraccia il territorio fino al sud pontino, accogliendo studenti con forte

motivazione all'istruzione artistica, a partire dall'area a sud di Roma (Anzio , Nettuno e finire con Terracina, Gaeta, Itri).

Tale utenza è arricchita da nuovi flussi migratori legati all'economia del territorio (agricoltura, edilizia, commercio, sostegno e collaborazione domestica). Gli studenti stranieri, ormai di seconda generazione o che hanno comunque frequentato l'intero ciclo scolastico in Italia, pur presenti in percentuale inferiore al 10%, offrono alla comunità scolastica occasione di scambio e confronto multiculturale.

I discenti appartengono ad un livello socio-economico medio-basso, mentre la percentuale di studenti stranieri si attesta al trend degli ultimi anni, unita ad un tasso di dispersione scolastica generalizzata che la scuola cerca di affrontare costantemente grazie a proposte innovative, tutoraggio e progetti PNRR.

Nella tabella che segue sono riepilogati i numeri degli studenti con Bisogni Educativi Speciali dell'A/S 2023/2024, numeri che riteniamo destinati a crescere così come il personale specializzato nel sostegno.

ALUNNI	A/S 2023/2024	%
H	37	4,75%
DSA	72	9,2%
BES	34	4,35%

I principali **bisogni** emersi dall'analisi della popolazione studentesca e del personale scolastico pongono importanti sfide per la nostra scuola, quali, in primo luogo:

1) Arricchimento del curriculum scolastico in dimensione Europea ed internazionale

Lo scambio culturale con la Turchia, che ha visto l'inserimento dei nostri alunni in un contesto scolastico e sociale totalmente diverso da quello di appartenenza, sia quando si sono recati ad Istanbul e sia quando i ragazzi della Turchia sono venuti a Latina, ha avuto una ricaduta estremamente positiva sulla nostra popolazione scolastica, e sono state riscontrate, tra i nostri studenti, una grande voglia di replicare l'esperienza in varie altre realtà, la volontà di aprirsi, conoscere e confrontarsi con gli altri coetanei provenienti da contesti e culture differenti, ma comunque uniti dall'uropeità intesa come senso di appartenenza storico culturale all'Europa.

A riprova di quanto affermato sopra è stato condotto un sondaggio nell'anno scolastico 2022-2023: (https://docs.google.com/forms/d/1n0-zGcHxoGdJgnPVQ3oR6iM6DZX_vclQSp5sVc5Bz0E/edit), che ha dimostrato come la maggioranza

di coloro i quali hanno risposto, dia molto valore all'internazionalizzazione e l'approfondimento di competenze linguistiche (**grafico 1**) unita alla conoscenza di nuove culture, e che desidererebbe fare scambi culturali finalizzati all'acquisizione e all'approfondimento di competenze linguistiche (**grafico 2**).

Ritieni importante essere parte attiva dell'internazionalizzazione del nostro istituto, conoscere nuove culture e approfondire le tue competenze linguistiche?
171 risposte

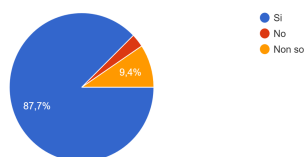


grafico 1

Desidereresti effettuare uno scambio culturale con scuole straniere per aumentare le tue competenze linguistiche?
171 risposte

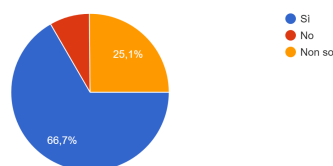


grafico 2

Nell'ultimo grafico (**grafico 3**), invece, si evince che, senza l'opportunità offerta dal programma Erasmus+, la maggior parte dei nostri studenti non avrebbe la possibilità di mobilità per ragioni economiche e di conseguenza si vedrebbero preclusa la possibilità di confrontarsi con scenari internazionali e di acquisire piena consapevolezza dell'importanza di essere cittadini europei, dei valori condivisi e delle responsabilità sociali, economiche ed ambientali che ne derivano.

Qualora l'istituto non ricevesse l'accreditamento Erasmus plus, sei disponibile a finanziarti il viaggio all'estero?

171 risposte

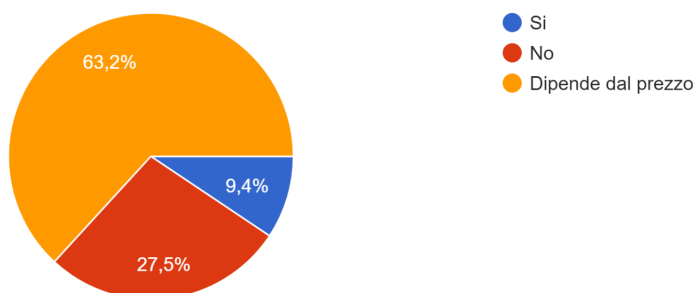


grafico 3

Per queste ragioni è necessaria una progettazione di Istituto che includa un'attenzione sistematica alle candidature Erasmus plus, prima tra tutte la candidatura KA120 per l'accreditamento del nostro Liceo al programma, che garantirà ai docenti e soprattutto ai

discenti il sostegno e l'occasione per ampliare e consolidare competenze e conoscenze, e che renda la mobilità una parte integrante del percorso di formazione per gli studenti e di aggiornamento e scambio di buone pratiche per i docenti, proprio come previsto dal progetto Erasmus+.

2) Miglioramento delle possibilità di successo per gli studenti in uscita, nel campo dell'inserimento lavorativo e/o nel campo della prosecuzione degli studi

La nostra mission è fare in modo che le azioni previste nel piano di internazionalizzazione rendano i nostri studenti più competitivi e preparati per inserirsi sia in settori di tipo specifico (ad esempio scuole appartenenti al sistema dell'Alta Formazione Artistica, Musicale e Coreutica (AFAM), Accademie di Belle Arti, gli Istituti Superiori per le industrie artistiche (ISIA), Istituti centrali per i Beni Culturali) sia di tipo più generale (Università e DAMS) per la progettazione e gestione di eventi ed imprese dell'arte e dello spettacolo (PRO.GE.A.S.).

Pertanto, poter partecipare ad un piano di internazionalizzazione potrebbe essere, per i nostri studenti, motivo di arricchimento anche in vista di un miglior inserimento nell'istruzione universitaria e nel mondo del lavoro, in coerenza con atti e documenti di livello nazionale, che pongono grande attenzione alla valenza orientativa del curriculum d'istituto, nell'ambito di una prospettiva ampia che si configura a pieno titolo come didattica orientativa (pensiamo alle nuove linee guida per l'orientamento e alle azioni del PNRR che collegano il contrasto alla dispersione e all'abbandono precoce ad efficaci azioni di orientamento).

3) Acquisizione di competenze chiave

La nostra scuola si pone l'obiettivo di lavorare per una didattica delle Competenze in Chiave Europea individuando metodologie didattiche e obiettivi comuni alle singole discipline al fine di migliorare i risultati nelle prove standardizzate nazionali e, dunque, anche delle competenze chiave per l'apprendimento permanente.

La natura educativa informale della mobilità permette di sviluppare tali competenze in modo trasversale, attraverso la full immersion in un'altra cultura.

L'apprendimento che avviene fuori dall'aula e dalla routine quotidiana per uno studente è fortissimo e la sua ricaduta impatta sui comportamenti improntati a una cittadinanza responsabile e consapevole, non solo dei diritti, dei doveri e delle regole di convivenza, ma anche delle sfide del presente e dell'immediato futuro.

La nostra progettazione d'Istituto deve tendere sempre più a percorsi didattici finalizzati a questo tipo di apprendimento necessario ai nostri studenti per costruire il proprio percorso professionale, e il proprio progetto di vita, in un contesto sempre più ampio.

4) Potenziamento delle competenze linguistiche

L'internazionalizzazione e l'attuazione del programma Erasmus+ per la mobilità e l'inserimento della didattica etwinning nelle nostre programmazioni ci aiuteranno ad attuare un piano di miglioramento e potenziamento delle competenze nelle lingue straniere, prima tra tutti la lingua inglese che attualmente rappresenta il passepartout nella costruzione dei percorsi professionali e accademici, ma senza dimenticare le altre peculiarità linguistiche che caratterizzano, da sempre, il nostro panorama europeo.

La mobilità favorirà lo sviluppo della necessaria motivazione ad apprendere le lingue la motivazione necessaria all'apprendimento delle lingue negli studenti e stimolerà i docenti a specializzarsi nel metodo didattico CLIL, adottare la didattica etwinning, fare esperienze di job shadowing per lo scambio di buone pratiche innalzando di conseguenza, la qualità della nostra offerta formativa.

Attraverso gli scambi culturali gli studenti avranno la possibilità di potenziare la comunicazione in lingua straniera, attraverso la pratica, soddisfacendo, contemporaneamente, il piacere di conoscere culture nuove e arricchendosi di un bagaglio culturale inestimabile.

5) Miglioramento delle competenze linguistiche del personale docente e di quelle organizzative del personale docente e ATA

Per costruire una buona strategia dell'internazionalizzazione del nostro Liceo è necessario anche consentire al personale scolastico di formarsi e agire da facilitatore dell'espansione dei progetti Erasmus plus, di saper gestire l'interlocuzione con l'Agenzia Nazionale Europea, al fine di ottenere fondi strutturali e di investimento europei a livello nazionale e regionale. In tal modo, docenti e personale ATA e DSGA potranno lavorare in sinergia in riferimento all'ambito amministrativo-contabile, a quello programmatico, e alle iniziative transnazionali, anche in relazione alla gestione della piattaforma e delle candidature Erasmus plus.

6. OBIETTIVI STRATEGICI

A fronte delle esigenze individuate sopra, il piano di internazionalizzazione presenta 5 obiettivi strategici:

Obiettivo 1	Integrare percorsi di studio all'estero all'interno dell'offerta formativa
Obiettivo 2	Aumentare le competenze e potenziare i saperi degli studenti per affrontare una realtà (sociale e professionale) che richiede sempre più capacità di adattamento ed intelligenza creativa
Obiettivo 3	Favorire lo sviluppo delle competenze chiave degli studenti in prospettiva europea
Obiettivo 4	Aumentare il rendimento degli studenti in inglese
Obiettivo 5	Sostenere la formazione e la crescita professionale dei docenti anche al fine di introdurre la metodologia CLIL per lo sviluppo di moduli formativi in lingua, migliorando, nel contempo, competenze di pianificazione e gestione di iniziative transnazionali per il personale scolastico.

7. AZIONI

Gli obiettivi indicati saranno perseguiti mediante le seguenti attività:

Obiettivi	Attività
<p>1. Integrare percorsi di studio all'estero all'interno dell'offerta formativa</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Mobilità formativa per studenti - Pianificazione di programmi di studio con scuole di accoglienza - Sistemizzazione di strumenti per la valutazione ed il riconoscimento dell'impatto sugli apprendimenti in termini di miglioramento
<p>2. Aumentare le competenze e potenziare i saperi degli studenti per affrontare una realtà (sociale e professionale) che richiede sempre più capacità di adattamento ed intelligenza creativa</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Mobilità formativa per studenti - E-twinning e mobilità virtuale - Job shadowing insegnanti - Progetti KA2 per lo scambio di buone prassi - Metodologia CLIL come pratica sistematica
<p>3. Favorire lo sviluppo delle competenze chiave degli studenti</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Mobilità formativa per studenti - Accoglienza di studenti europei - Scambi culturali
<p>4. Aumentare il rendimento degli studenti in inglese</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Mobilità formativa per studenti - Sviluppo di moduli CLIL - Accoglienza di docenti stranieri per sperimentare il metodo CLIL - Partecipazione a progetti Erasmus KA3
<p>5. Sostenere la formazione e la crescita professionale dei docenti anche al fine di introdurre la metodologia CLIL per lo sviluppo di moduli formativi in lingua, migliorando, nel contempo, competenze di pianificazione e gestione di iniziative transnazionali nel personale scolastico</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Pratica di didattica CLIL all'estero per docenti - Utilizzo della metodologia CLIL per lo sviluppo di moduli formativi in lingua come pratica sistematica integrante il curriculum di Istituto - Corsi di formazione KA3 per insegnanti e personale ATA - Progetti KA2 per lo scambio di buone prassi

8. PROCESSI DI VALUTAZIONE

Le attività e il raggiungimento degli obiettivi saranno valutati in base ai risultati ottenuti e alla ricaduta che essi avranno sulla comunità scolastica nei diversi aspetti sopra descritti, attraverso l'individuazione di indicatori misurabili.

La valutazione complessiva sarà l'esito dell'integrazione delle diverse dimensioni valutative all'interno di una prospettiva strettamente connessa alla valutazione trasformativa, distinguendo tra valutazione degli apprendimenti degli studenti e valutazione della crescita professionale del personale scolastico.

In riferimento agli studenti si possono definire le seguenti dimensioni valutative:

- La valutazione oggettiva delle prestazioni e delle competenze acquisite;
- L'eterovalutazione con particolare riguardo all'osservazione del "cambiamento" da parte delle famiglie in riferimento alle azioni destinate agli studenti;
- L'autovalutazione come pratica costante che si avvale di momenti di metacognizione particolarmente significativi al fine di riflettere sui propri stili cognitivi, di acquisire consapevolezza del proprio miglioramento, dei limiti ancora da superare e dello spazio di miglioramento prevedibile.

In riferimento ai docenti si possono individuare pratiche valutative connesse a:

- Autovalutazione in riferimento al proprio personale apporto nel miglioramento dei risultati scolastici degli studenti anche connessa allo sviluppo di motivazione intrinseca nel contributo alla crescita in relazione al PDM dell'Istituto;
- Valutazione tra pari implementando pratiche di disseminazione e autoformazione al fine di rendere sistemiche le migliori pratiche di didattica.

Per quanto riguarda il personale ATA i processi valutativi saranno collegati:

- All'efficienza dei processi connessi al piano di internazionalizzazione.

Un piano di controllo della qualità verrà messo in atto dallo staff Erasmus plus attraverso l'utilizzo di diversi strumenti di valutazione a seconda dei parametri da valutare. Gli strumenti che saranno utilizzati sono: questionari di valutazione online, interviste a partecipanti, interviste ad insegnanti e ai membri dei consigli di classe, rilevazioni statistiche degli esiti di apprendimenti anche avvalendosi degli esiti delle prove INVALSI.

Gli indicatori inerenti all'impatto della mobilità sui partecipanti saranno elaborati per valutare i risultati anche a lungo termine, tramite questionari somministrati a 12 o 24 mesi di distanza dalla mobilità.

Le procedure di valutazione prevedranno l'utilizzo di indicatori con determinate soglie numeriche, come riportato nella tabella che segue, dove il raggiungimento delle soglie di riferimento evidenzia se l'obiettivo è stato raggiunto o meno.

I dati inerenti agli indicatori saranno raccolti in collaborazione con le scuole partner per quanto concerne le attività di mobilità e le loro ricadute attese sui partecipanti. Infine, con cadenza annuale, verranno redatti report di valutazione utili a guidare il gruppo di coordinamento nelle decisioni operative.

TABELLA DI VALUTAZIONE

OBIETTIVI	INDICATORI
1. Integrare percorsi di studio all'estero all'interno dell'offerta formativa	<ul style="list-style-type: none"> - Aumento, nel corso del triennio, degli alunni partecipanti ai progetti di mobilità (arrivare, nel triennio, al 70%). - Aumento, nel corso del triennio, dei docenti coinvolti nei progetti di mobilità (15 nel corso del triennio). - Feedback positivo per acquisizione di nuove competenze relative alle attività di internazionalizzazione da parte del 60% dei docenti coinvolti nel progetto (verranno somministrati test di gradimento). - Feedback positivo per acquisizione di nuove competenze durante la mobilità all'estero da parte del 60% dei discenti coinvolti nel progetto (verranno somministrati test di gradimento). - Aumento delle scuole di accoglienza facenti parte del network all'estero (5 nel corso del triennio).
2. Aumentare le competenze e potenziare i saperi degli studenti per affrontare una realtà	<ul style="list-style-type: none"> - Feedback positivo per acquisizione di nuove conoscenze relative ai Paesi accoglienti, alla cultura e alla lingua durante la mobilità all'estero da parte del 60% dei discenti coinvolti nel progetto (verranno somministrati test di

<p>(sociale e professionale) che richiede sempre più capacità di adattamento ed intelligenza creativa</p>	<p>gradimento).</p> <ul style="list-style-type: none"> - Maggiore consapevolezza, da parte di almeno il 35% dei discenti partecipanti, delle future scelte universitarie e delle possibilità lavorative nel contesto UE (sondaggio effettuato tramite test di rilevazione). - Realizzazione di almeno 1 elaborato che dimostri quanto appreso dall'esperienza vissuta ma che, nel contempo, valorizzi le competenze specifiche dei discenti partecipanti (audiovisive/multimediali/grafiche/scenografiche/plastiche/prittoriche/architettoniche). - Individuazione, da parte dei docenti partecipanti alla mobilità, di buone prassi (almeno 2) di job shadowing e della metodologia CLIL da utilizzare nel nostro Istituto e da condividere con le altre scuole partnership.
<p>3. Favorire lo sviluppo delle competenze chiave negli studenti</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Acquisizione o implementazione, da parte del 55% dei discenti partecipanti, delle seguenti competenze: competenze progettuali; competenze comunicative e relazionali; competenza nell'agire in modo autonomo e responsabile e nel problem solving, competenza nell'acquisizione e nell'interpretazioni delle informazioni anche in un'altra lingua (somministrazione di un questionario agli alunni della scuola ospitante a fine mobilità e di autovalutazione agli alunni del Liceo Artistico). - Aumento del numero di alunni stranieri da ospitare a scuola e nelle famiglie dei discenti (almeno 8 ogni anno). - Miglioramento delle competenze di comunicazione e interazione tra gli studenti (osservazione in classe durante le ore curricolari quando sono presenti studenti

	<p>stranieri o durante la permanenza all'estero).</p>
<p>4. Aumentare il rendimento degli studenti in inglese</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Miglioramento delle competenze linguistiche e di comunicazione nella lingua inglese degli studenti partecipanti al progetto mobilità (diminuzione del debito nella lingua inglese del 30% del totale degli alunni) - Inserimento e realizzazione di moduli CLIL (uno ogni anno) nelle programmazioni didattiche dei docenti della scuola, a partire da coloro che hanno partecipato al job shadowing. - Riduzione del tasso di abbandono del 20% in correlazione con la partecipazione al programma Erasmus+ attraverso l'analisi dei dati relativi ai risultati ottenuti con la partecipazione ai progetti Erasmus KA3
<p>5. Sostenere la formazione e la crescita professionale dei docenti anche al fine di introdurre la metodologia CLIL per lo sviluppo di moduli formativi in lingua, migliorando, nel contempo, competenze di pianificazione e gestione di iniziative transnazionali nel personale scolastico</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Feedback positivo per l'80% dei partecipanti in relazione alla pratica della metodologia CLIL appresa durante la permanenza all'estero dei docenti da rilevare tramite questionario. - Partecipazione, da parte del 40% dei docenti di tutta la scuola e per il 20% del personale ATA a corsi di formazione incentrati sull'internazionalizzazione e la pianificazione/gestione di iniziative transnazionali - Feed – back positivo del 75% dei partecipanti per ogni esperienza da rilevare attraverso questionari di gradimento somministrati agli studenti partecipanti e alle loro famiglie tesi a rilevare le capacità organizzative della scuola - Partecipazione di almeno il 25% dei docenti a progetti KA2 per lo scambio di buone prassi - Acquisizione di maggiori informazioni sul progetto Erasmus plus e sulle sue caratteristiche di almeno il 70% del personale in tre anni da rilevare attraverso un questionario annuale

--	--

Processo di revisione

A seguito del processo di valutazione, alla fine di ogni annualità, lo staff Erasmus plus della scuola effettuerà un piano di controllo della qualità attraverso la raccolta e l'analisi dei dati valutativi emersi, in modo da verificare il raggiungimento degli obiettivi prefissati.

Il risultato dell'analisi verrà poi presentato alla comunità scolastica, soprattutto al Collegio dei Docenti e al Dirigente Scolastico, al fine di incrementare la sensibilizzazione verso le buone pratiche di internazionalizzazione ed effettuare un'analisi condivisa del piano di internazionalizzazione. Dove necessario, saranno recepite dallo staff Erasmus plus eventuali interventi e modifiche poi da apportare sui diversi punti, con particolare attenzione agli obiettivi e al loro raggiungimento o adeguamento.

Revisioni, adeguamenti e aggiornamenti verranno effettuati ogni due anni dallo Staff Erasmus Plus in base a quanto emerso sia dalla procedura di controllo qualità sia dall'analisi condivisa dei dati, tenendo conto di nuovi eventuali bisogni o fattori imprevedibili e, in caso di riscontro positivo, prevedendo un allargamento della partecipazione ad altri membri della comunità scolastica (discenti, docenti, personale e famiglie).

La revisione biennale del piano di internazionalizzazione si rende necessaria per confrontare i dati delle valutazioni delle singole annualità per mettere meglio in luce l'orientamento e l'andamento negli anni del piano di internazionalizzazione, i progressi compiuti verso la realizzazione del quadro strategico dello spazio europeo dell'istruzione.